

◆ Si celebrava il «Christopher Street Day», in memoria della rivolta del '69 contro le botte della polizia di New York. Tanti gli slogan su Roma e l'appuntamento di luglio

Europa, prove di Gay Pride «Invase» Berlino e Parigi

In mezzo milione nella capitale tedesca e in Francia E la Germania promette: presto i matrimoni

Centinaia di migliaia di omosessuali hanno sfilato ieri nelle strade di Parigi e Berlino per la giornata dell'orgoglio gay, tutti inneggiando al prossimo World gay pride di Roma, nella festa annuale del «Christopher Street Day». Con lo slogan «la nostra diversità è seducente», mezzo milione di donne e uomini sono scesi in piazza a Berlino. Con costumi, ali da angelo o coperti solo da coloratissimi disegni sulla pelle, hanno ballato a ritmo di samba, musica techno e canzoni degli «Abba». Ai manifestanti in Germania sono arrivati messaggi dal cancelliere Gerhard Schroeder e dal sindaco-governatore di Berlino Eberhard Diepgen. E a Zurigo, in Svizzera, i gay han-



Alcune immagini delle annuali parate dei gay a Parigi e a Berlino

no sfilato in duemila, protestando contro uno dei paesi secondo loro più discriminatori nei confronti dell'omosessualità.

Il «Christopher Street Day» celebra la prima rivolta degli omosessuali contro le repres-

sioni della polizia, nel 1969, nel quartiere newyorchese del Greenwich Village. Nella capitale francese lo hanno ricordato, in mezzo alla folla dei manifestanti, il ministro della cultura Jack Lang e il candidato socialista a sindaco di Parigi,

Bertrand Delanoë. Duecentomila i partecipanti alla manifestazione: sventolando bandiere arcobaleno e striscioni con lo slogan «Omofobia: una piaga sociale» sono arrivati a piazza della Bastiglia. Le 55 associazioni che organizzano la manifestazione, fra cui quelle per la difesa dei diritti dell'uomo e Amnesty international, hanno, quest'anno, sostenuto politici da quasi tutti i partiti, tranne quelli dell'estrema destra. Venerdì, il ministro degli Affari sociali Martine Aubry aveva preannunciato iniziative del governo francese contro la discriminazione degli omosessuali e sempre ieri è stato reso noto un sondaggio secondo cui ormai il 56% dei francesi accet-

ta l'ipotesi di un figlio omosessuale e il 64% è favorevole al Pacs (le coppie di fatto).

Per parte sua, l'esecutivo tedesco è pronto a varare un progetto di legge che dà alle coppie gay gli stessi diritti dei coniugi. E questo infatti chiedevano ieri a pieni polmoni i cinquecentomila sfilati a Berlino. Cifra record e tutti erano concentrati sulla bozza di legge messa a punto dal governo venerdì, che apre la strada al matrimonio per coppie dello stesso sesso, con tanto di regolamento sul cognome di chi dei due è la sposa e obbligo di alimenti in caso di separazione. «Stesso diritto per stesso amore», era infatti uno degli slogan più gridati della parata. E la dif-

fidenza, nonostante la bozza di legge, era diffusa. «Sto già da nove anni assieme all'uomo della mia vita - diceva il trentottenne commerciante Michael Hardfelder - ma all'Omoehe (il matrimonio omosessuale, ndr) ci crederò solo quando sarà messo nero su bianco nella gazzetta ufficiale».

Da Oslo, intanto, arrivava un'altra notizia: le organizzazioni omosessuali norvegesi hanno assegnato un premio al principe ereditario Aakon per il suo aperto sostegno ai diritti dei gay. Il comitato che ha assegnato il premio ha sottolineato che il principe Aakon ha saputo affrontare senza pregiudizi la questione degli omosessuali e della loro cultura.

SEGUE DALLA PRIMA

ELOGIO DELL'ULTIMO...

oggi sono arrivati, cumulo poltrone, presenze e sentenze su un mondo che credono di conoscere, mentre ciò di cui hanno esperienza è solo una gara da vincere, una montagna da scalare e da dominare, mai un mare in cui tuffarsi, un prato su cui stendersi per fare l'amore o giocare a pallone, una passeggiata da prolungare fino all'esaurimento, un cazzeggiare in sé e per sé, fine a se stesso, per il gusto di farlo.

Certo, tra di loro c'è anche qualche artista, capace di allargare la visione del mondo, di far vedere che la vita non è un progetto di sviluppo, ma un'anarchia di eventi complessa e spesso indecifrabile, ma anche lui è preso dalla sua carriera, ha l'ossessione di sedurre l'umanità, non è più libero, non è più ricco di quell'imperiosità di cui è fatta la vita migliore. Anche lui è un professionista, sa cheggia l'infanzia o i pochi angoli di vita rimasti vivi e non colonizzati per farne un'opera, per essere alla ribalta, magari quella austera e profonda della storia, e non quella effimera dei talk-show. Sullo sfondo diventano sempre meno visibili quelli che hanno il coraggio della vera inoperosità, quelli che non sono stati colonizzati dall'obbligo produttivo e competitivo, che ancora resistono alla dittatura dei primi della classe, quelli che non erano meno bravi degli altri, ma non hanno voluto sacrificare tutto al primato. Sono tanti, seminascosti, imboscati in tanti mestieri, più o meno riusciti, anch'essi sfioriti come i loro colleghi di successo, ma con la schiena dritta perché sanno di aver mantenuto nella loro vita un territorio libero, di non essersi venduti a nessun Mefistofele.

Ma non si devono montare la testa: anche loro sono nel mirino dell'ossessione competitiva, negli occhi delle nuove managerialità, anche la loro produttività verrà verificata da mille ispettori generali non più provenienti da Mosca, come quelli di Cogol, ma da Harvard e dalle sue derivate, dalle Business School e dai Master, oppure dai nostri più modesti corsi di aggiornamento. La lotta entra in una fase nuova: le ispezioni sono in nome della modernità e tutto va passato al suo vaglio. Ma non si illudano i riformatori, i piccoli pretoriani del potere contemporaneo: ad ogni primavera il bisogno di fuggire tornerà sempre forte in ogni gioventù, e in ogni scuola ci sarà il ragazzino che sghignazzerà pensando che efficiente fa rima con deficiente. Sia lode a lui.

FRANCO CASSANO

ROMA Hanno rubato un gatto nel cortile e lo hanno ucciso a calci, giocandoci a pallone. Quando la polizia è arrivata, chiamata da una signora che aveva assistito alla scena, si sono scusati: «Era solo un gioco». Hanno quindici e sedici anni i tre ragazzi che venerdì sera, a Villanova di Guidonia, alle porte di Roma, e che gli agenti non hanno potuto fermare perché i proprietari dell'animale ucciso non hanno ancora presentato la denuncia. Il reato previsto è danneggiamento di animale e prevede fino ad un anno di reclusione. «Non siamo usciti di casa per ammazzare il gatto - si sono difesi - , semplicemente non sapevamo che fare e non appena abbiamo vi-

Uccidono un gatto giocandoci a pallone

Il cinico passatempo di tre giovani di Guidonia: «Era solo uno scherzo»

sto quel micio sulla recinzione di una casa è scattata la molla».

I tre ragazzi, amici da tempo, sono figli di operai e frequentano tutti e tre le scuole medie superiori. Venerdì si erano visti nella piazza centrale del quartiere e hanno cominciato a girovagare. A uno è venuto in mente di avvicinare il gatto che sporgeva con la testa dalla recinzione di una casa. Da lì l'idea di giocarci a palla: lo hanno

chiamato e il gatto, che è sempre vissuto a contatto con le persone tra le mura di casa, si è avvicinato istintivamente; per tutta risposta loro hanno cominciato a tirar calci. La proprietaria, sentito il miagolio dell'animale, in un primo momento ha pensato a un furto. Quando è scesa in cortile, però, era troppo tardi. Non le è rimasto che seppellirlo.

«Non ci sono parole per com-

mentare fatti simili - ha detto Monica Cirinnà, consigliere comunale di Roma delegata ai diritti degli animali - Mi auguro che l'autorità che ha constatato l'uccisione a calci del gatto, e che ha redatto il verbale, avvii, come prevede l'articolo 727 del codice penale sui maltrattamenti agli animali, il procedimento d'ufficio contro i responsabili». Secondo Monica Cirinnà in questo caso, «visto che c'è stata

l'ammissione del fatto da parte dei ragazzi e quindi la flagranza del reato» il Pretore può procedere direttamente.

Ma cosa può essere scattato nella mente dei tre giovani? «Sicuramente dietro il gioco crudele - ha commentato Anna Oliverio Ferraris - si nascondono gravi problemi psicologici, una forte immaturità e probabilmente una percezione alterata della realtà alla quale po-

trebbero aver contribuito anche i videogiochi. Naturalmente bisognerebbe conoscere la loro storia - ha rilevato continuato - soprattutto perché giochi come questi sono legati a grosse frustrazioni, ma sono tipici di bambini più piccoli. Ragazzi di 15 e 16 anni dovrebbero aver superato la fase in cui si spinti dalla curiosità o dal desiderio di veder soffrire un essere vivente».

Una delle ipotesi - sostiene la psicologa - farebbe pensare a un comportamento frutto di una percezione alterata della realtà e possibile conseguenza dei videogiochi. «Molti di questi - ha proseguito - portano a considerare gli esseri viventi come cose».

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.

MOD. ANNA
LAVAITOVIGLIE CANDY
L. 550.000
€ 284,05

Mod. ANNA cm. 255 basi e pensili
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis
Frigo trizer, forno, piano cottura

Totale cucina € 700.000
€ 960.000
€ 1.660.000

361,51
495,79
857,30

MOD. PAOLA CASTAGNO
LAVATRICE CANDY
L. 650.000
€ 335,69

Mod. PAOLA CASTAGNO cm. 255 basi e pensili
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis
Frigo trizer, forno, piano cottura

Totale cucina € 1.380.000
€ 960.000
€ 2.340.000

712,71
495,79
1.208,50

rud

nonsolomobili

www.rudmobili.it

siamo presenti con i nostri stand presso:

- la **ipercoop** di Arezzo
- la **ipercoop** di Montevarchi
- la **coop** di Poggibonsi
- la **coop** di Viareggio
- la **coop** di Piombino
- la **coop** di Cecina
- la **coop** di Livorno
- la **coop** di Avenza Carrara
- la **coop** di Grosseto
- la **coop** di Orbetello

FINANZIAMENTI A 12 MESI
TASSO ZERO TAN = 0,00% TAEG = 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON: **COMPASS** S.p.A.
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

se vuoi l'arredatore a casa tua
GRATUITAMENTE
chiama un qualsiasi
punto vendita
oppure il

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-255983
SERVIZIO CLIENTI

I NOSTRI PUNTI VENDITA

S. ANSANO VINCI (FR) - Via della Chiesa
Tel. 0571 594438 - 594159
Fax 0571 594211 - 594446

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086 - Fax 0571 581153

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Provinciale delle Colline
Tel. e Fax 050 643398

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1 - Tel. 0566 50301

Loc. PRATACCI (AR)
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbracca, 8
Tel. 0577 304143

